

Il caffè letterario della Pgi Valposchiavo : da dieci anni un classico controcorrente

Autor(en): **Nussio, Arianna**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **85 (2016)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-632371>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ARIANNA NUSSIO

Il caffè letterario della Pgi Valposchiavo. Da dieci anni un classico controcorrente

Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria! Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è una immortalità all'indietro.

(Umberto Eco)

Dal 2006 la sezione valposchiavina della Pro Grigioni Italiano organizza a scadenze regolari delle rassegne letterarie. A dieci anni dalla prima edizione, il «Caffè letterario» persiste come offerta culturale di nicchia. La ricorrenza tonda pone l'occasione per trarne un primo bilancio.

Nel settembre del 2006 il comitato della Pgi Valposchiavo, allora presieduto da Franco Milani, annunciava nella stampa locale l'imminente avvio del «Caffè letterario».

L'invito a partecipare alla nuova iniziativa culturale, evidenziava con una citazione del linguista Gian Luigi Beccaria le potenzialità racchiuse in un libro:

La letteratura è uno dei modi principali per entrare in rapporto con il mondo, per porsi interrogativi sulla vita e sulla società, per vivere esperienze altrui che diventano anche le nostre, e per ritrovare infine il senso della distanza, la memoria, e per affrontare in definitiva questioni di etica non solo a livello cognitivo, ma in modo che esse entrino a far parte della personalità stessa del lettore...¹

Il logotipo che accompagnava quel testo e che figurò per diversi anni sulle locandine che promuovevano la rassegna, riportava «Caffè letterario - il piacere della lettura e della cultura». Il dado era tratto.

Poche settimane dopo il lancio - più precisamente il 18 ottobre 2006 - si tenne presso la Galleria Pgi di Poschiavo il primo incontro. Davanti ad un pubblico eterogeneo e curioso di scoprire la novità, il ricercatore Andrea Paganini propose un approfondimento di testi contenuti ne *Un'ora d'oro della letteratura italiana in Svizzera. Felice Menghini e il suo tempo*.² A questo primo incontro - contraddistinto da un carattere colto ma al contempo familiare - seguirono altre serate sul tema, a intervalli di circa un mese. Le pause relativamente lunghe fra una serata e l'altra avrebbero dovuto permettere ai partecipanti più diligenti, di prepararsi sul testo.

Al relatore valposchiavino fecero seguito altri numerosi ricercatori e autori, che presero in analisi con un gruppo variabile di lettori opere e temi di svariata natura, elencate per esteso in coda a questo testo.

¹ GIAN LUIGI BECCARIA, *Per difesa e per amore. La lingua italiana oggi*, Milano, Garzanti, 2016.

² Approfondimento dell'omonima opera (2006) dello stesso Andrea Paganini.



Il pubblico ascolta il relatore Andrea Paganini riferire su l'Umore di Giovannino Guareschi (2015)

Aperto a tutti, ma non per tutti: la formula e il pubblico di riferimento

Sebbene la proposta culturale della Pgi Valposchiavo si riallacci ad una tradizione,³ si tratta di un'iniziativa in controtendenza.

Diversamente dalla cultura di consumo, il "Caffè letterario" auspica infatti una certa partecipazione attiva: la lettura dei testi anzitutto, e una presa di posizione in merito, di seguito. Al contrario di quanto accade con le consuete conferenze frontali, la formula scelta per gli incontri poschiavini mira dunque a creare una discussione. Il conduttore di un "Caffè letterario" dovrebbe così non solo fornire risposte, ma anche porre quelle domande in grado di stimolare il dialogo con e fra i partecipanti.

Ma chi ha voglia di soffermarsi su un testo letterario nel 21° secolo?

Il numero di presenze alle rassegne proposte dal 2006 ad oggi ha subito diverse fluttuazioni. A dipendenza del tema, del relatore e di altri fattori difficilmente prevedibili, si è potuto contare da un minimo di una decina ad un massimo di una sessantina di partecipanti. Oltre ad un nucleo costante di lettori valposchiavini e valtellinesi, vi è un considerevole numero di sedie occupate da persone diverse, a dipendenza dell'argomento proposto. Il "Caffè letterario" della Pgi Valposchiavo è quindi indubbiamente un'offerta culturale di nicchia, che tenta però costantemente di coinvolgere, o almeno di non escludere, il maggior numero di persone possibili.

³ Soprattutto in epoca sette e ottocentesca il «salotto letterario» era un luogo di riunione molto in voga.

Non solo grandi classici: i temi delle rassegne

Dal 2006 ad oggi, i relatori ospiti del «Caffè letterario» valposchiavino hanno proposto testi di molteplici autori. Fra questi, i grandi classici del Novecento italiano, come Italo Calvino, Umberto Saba e Italo Svevo, illustri nomi legati alla realtà della Svizzera italiana come Felice Menghini, Ignazio Silone, Piero Chiara o Giovannino Guareschi, contemporanei come Umberto Eco, Dacia Maraini, Andrea Camilleri, Remo Bodei o Gian Luigi Beccaria. Talvolta le rassegne sono state condotte dagli scrittori stessi - è il caso del grigionese Vincenzo Todisco e del ticinese Andrea Fazioli - oppure erano dedicate all'opera di autori invitati *in loco* al termine degli incontri, come è accaduto con Dacia Maraini e Arno Camenisch.

In alcune occasioni, specie quando le serate erano incentrate piuttosto su una tematica che su un autore specifico, i relatori si sono affidati a traduzioni, e hanno reso accessibile al pubblico di lingua italiana Luis Sepúlveda, Roberto Bolaño, Pablo Neruda, Wolfgang Hildesheimer e Arno Camenisch.

Il «Caffè letterario» della Pgi Valposchiavo, più precisamente i numerosi esperti che lo hanno condotto, hanno dunque facilitato l'accesso a romanzi di vario genere, ma anche racconti e opere poetiche, che forniscono spunti per riflessioni di carattere filosofico, storico, politico, psicologico e altro ancora.

Dal tango alle sarde a beccafico:⁴ le iniziative collaterali

«Rapri il frigo e fece un nitrito di pura felicità. La cammarera Adelina gli aveva fatto trovare due sauri imperiali con la cipollata, cena con la quale avrebbe certamente passato la nottata intera a discuterci, ma ne valeva la pena.»⁵

Per ricreare le atmosfere descritte nei libri, ma al contempo anche per invogliare alla lettura, le serate del «Caffè letterario» sono state talvolta arricchite da interventi puntuali di ballerini, cuochi, musicisti e artisti di varie tipologie.

In occasione della rassegna del 2008 dedicata a *Il suonatore di bandoneon* di Vincenzo Todisco - romanzo in cui il tango ha un ruolo di primo piano - partecipò per esempio anche una coppia di ballerini. Quando nel 2013 Giovanni Ruatti tenne un ciclo d'incontri sui gialli di Andrea Camilleri, si organizzò invece una cena con le ricette contenute negli stessi romanzi. Quando poi, nello stesso anno, si parlò di letteratura sudamericana, la cantante di origine peruviana Patty Lardi propose in musica poesie di Pablo Neruda.

Numerose sono inoltre le proiezioni e gli spuntini a tema, organizzati al fine di rendere il «Caffè letterario» effettivamente piacevole, come prometteva il logotipo degli inizi.

⁴ Ricetta tipicamente siciliana, ricorrente nei romanzi di Andrea Camilleri.

⁵ ANDREA CAMILLERI, *La gita a Tindari*, Palermo, Sellerio, 2000.



Serata siciliana con testi e ricette di Andrea Camilleri, e opere fotografiche di Hans-Jörg Bannwart (2013)

Quanto vale un caffè: l'importanza per la vita culturale

A dieci anni di distanza dal primo appuntamento, il «Caffè letterario» della Pro Grigioni Italiano è ancora l'unica manifestazione puramente letteraria a tenersi a scadenze regolari in Valposchiavo. Per la piccola comunità della regione, può essere considerato uno spazio privilegiato all'interno del quale accrescere le proprie conoscenze, ma anche confrontarsi a livello intellettuale con altre persone. Al di là dei temi delle rassegne, molti apprezzano anche solo il fatto di poter ascoltare qualcuno con una buona padronanza della lingua italiana, e di non finire la serata davanti ad un televisore.

Quanto effettivamente valga un «Caffè» si capirà però probabilmente solo fra qualche anno.

«Di tutto conosciamo il prezzo, di niente il valore»

(Friedrich Nietzsche)



Fernando Iseppi e Dacia Maraini a Poschiavo (2011)

Le rassegne del Caffè letterario Pgi ⁶

- 2006 - 2007 Andrea Paganini: Un'ora d'oro della letteratura italiana in Svizzera. Felice Menghini e il suo tempo.⁷
- 2007 Fernando Iseppi: Italo Calvino, vita e opere.
- 2007 Andrea Fazioli: Chi muore si rivede.⁸
- 2008 Ennio Emanuele Galanga: Le forme del bello.⁹
- 2008 Luigi Menghini: Per difesa e per amore. La lingua italiana oggi.¹⁰
- 2008 Vincenzo Todisco: Il suonatore di bandoneon.¹¹
- 2009 Diego Zoia: Economia e Società in Valtellina e contadi nell'età moderna.¹²
- 2009 Antonio Spadafora: Saggezze antiche per un mondo moderno. Letture e riflessioni.¹³
- 2009 Giancarlo Sala: Al caffè con Piero Chiara.
- 2010 Guido Pedrojetta: Poesia e musica. Passioni cantate.
- 2010 - 2011 Andrea Paganini: Silone noto e ignoto.
- 2011 Fernando Iseppi: Rileggendo Dacia Maraini.
- 2011 - 2012 Mattia Agostinali: Tra cinema e romanzo: graphic novel.
- 2012 Mattia Agostinali: (Ri)costruire l'universo. Libri mondo, libri oggetto, libri belli da guardare.
- 2013 Ennio Emanuele Galanga: Il nome della rosa e i diversi volti del Medioevo.
- 2013 Giovanni Ruatti: Letture dei gialli di Andrea Camilleri.
- 2013 Giovanni Ruatti: Parole d'amore contro le barbarie. Letteratura sudamericana: Luis Sepúlveda, Roberto Bolaño & Pablo Neruda.
- 2014 Simone Pelliccioli e Giovanni Ruatti: Umberto Saba e Italo Svevo. Letteratura triestina sotto l'influsso della psicoanalisi.
- 2014 Josy Battaglia: Storie a chilometro zero. Arno Camenisch e la narrazione di periferia.
- 2015 Diego Zoia, Ennio Emanuele Galanga, Luigi Fioravanti: A tavola, si servono libri! Letteratura e cibo.
- 2015 Andrea Paganini: L'umorismo di Giovannino Guareschi.¹⁴
- 2016 Lukas Rüschi: Tynset di Wolfgang Hidesheimer.¹⁵

⁶ Dall'autunno 2006 alla stesura di questo testo; primavera 2016.

⁷ Approfondimento dell'omonima opera (2006) dello stesso Andrea Paganini.

⁸ Approfondimento dell'omonima opera (2005) dello stesso Andrea Fazioli.

⁹ Approfondimento dell'omonima opera (1995) di Remo Bodei.

¹⁰ Approfondimento dell'omonima opera (2006) di Gian Luigi Beccaria.

¹¹ Approfondimento dell'omonima opera (2006) dello stesso Vincenzo Todisco.

¹² Approfondimento dell'omonima opera (2006) dello stesso Diego Zoia.

¹³ Caffè letterario in collaborazione con l'associazione ticinese «Orizzonti filosofici».

¹⁴ Approfondimento dell'omonima opera (2015).

¹⁵ Approfondimento dell'opera nella versione italiana (Rizzoli, 1968).